

(Codice interno: 391978)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 397 del 02 aprile 2019

**Avviso pubblico per l'aggiornamento per l'anno 2019 del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020 approvato con D.G.R. n. 1561/2018 - Nuove candidature. (L. 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 160; Decreto interministeriale del 3 gennaio 2018.)**

*[Edilizia scolastica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva l'avviso pubblico per l'aggiornamento del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020 mediante la selezione di nuove candidature di interventi straordinari per l'edilizia scolastica, come previste dal Decreto interministeriale 3 gennaio 2018 in attuazione della legge c.d. "sulla buona scuola".

L'Assessore Elena Donazzan, di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin, riferisce quanto segue.

L'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104 ha stabilito che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché di immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari di proprietà degli enti locali, le Regioni interessate possono essere autorizzate a stipulare per la programmazione triennale 2013-2015 apposti mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato.

In attuazione della suddetta disposizione, con Decreto interministeriale 23 gennaio 2015, tenuto conto dell'intesa in materia preventivamente raggiunta in sede di Conferenza Unificata in data 1° agosto 2013 tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano e autonomie locali, sono state definite le modalità di attivazione dei mutui nonché le modalità per la formazione della programmazione triennale 2015-2017.

La citata intesa ha appunto previsto che le Regioni valutino nel procedimento di programmazione, i fabbisogni edilizi in ragione di una dettagliata indicazione da parte di Comuni e Province circa l'utilizzo degli edifici scolastici, delle eventuali proposte di razionalizzazione della rete scolastica, oltre a considerare la celerità di esecuzione degli interventi e l'immediata cantierabilità, con particolare riguardo alla sussistenza di progettazioni esecutive, alla disponibilità delle aree e all'assenza di vincoli normativi.

In riferimento al rifinanziamento della programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica per il nuovo triennio 2018-2020 disposto con Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Tabella E, con successiva Legge 11 dicembre 2016, n. 232 sono state iscritte sul capitolo 7106 dello stato di previsione del MIUR risorse pari a 1,7 miliardi, ulteriori a quelle di cui all'art. 10 del citato D.L. 12 settembre 2013, n. 104.

Per procedere con la nuova programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, sentita in data 23 novembre 2017 la competente Conferenza Unificata, il Decreto interministeriale del 3 gennaio 2018 ha definito ulteriori criteri per favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico di immobili adibiti all'istruzione scolastica statale di proprietà degli enti locali, nonché per favorire la costruzione di nuovi edifici e palestre scolastiche pubbliche.

Nel contesto testé descritto, con D.G.R. n. 511 del 17 aprile 2018 è stato approvato un avviso pubblico per la formazione del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020, dei relativi Piani annuali e degli aggiornamenti nelle annualità 2019 e 2020.

Entro il termine del 21 maggio 2018 stabilito dal predetto avviso pubblico sono pervenute alla Regione da parte di 209 Comuni, 5 Province e dalla Città Metropolitana, un totale di 345 domande, elencate nell'Allegato A alla D.G.R. n. 1044 del 17 luglio 2018.

Da ultimo, con deliberazione n. 1561 del 22 ottobre 2018 ad oggetto "Interventi straordinari per l'edilizia scolastica. Avviso pubblico per la presentazione delle istanze approvato con DGR n. 511 del 17/04/2018. Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020 e dei relativi Piani annuali di cui alla DGR n. 1044 del 17/07/2018. Rettifiche materiali. (L. 13/07/2015, n. 107, art. 1, comma 160; Decreto interministeriale del 03/01/2018.)" la Giunta Regionale ha definitivamente approvato le graduatorie regionali in parola, per il triennio 2018-2020.

L'entità complessiva dei quadri economici degli interventi ritenuti ammissibili, desumibile dagli Allegati A e B alla citata D.G.R. n. 1561/2018, è risultata pari a € 337.644.481,01 di cui € 304.074.787,68 relativi a progetti presentati dai Comuni e €

33.569.693,33 relativi a progetti presentati dalle Province e Città Metropolitana.

Il corrispondente contributo statale complessivo chiesto al MIUR è risultato pari a € 226.998.666,14 di cui € 197.156.772,11 riferito ai Comuni e € 29.841.894,03 riferito alle Province ed alla Città Metropolitana.

Il Piano triennale e i Piani annuali sono stati trasmessi al MIUR con note del Direttore della U. O. Edilizia Pubblica n. 309442 del 24 luglio 2018 per quanto concerne la DGR n. 1044/2018, e n. 447247 del 5 novembre 2018 per quanto concerne la DGR n. 1561/2018, per concorrere alla formazione della Programmazione unica nazionale 2018-2020.

Detta programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica è stata approvata e rettificata con Decreti MIUR n. 615 del 12 settembre 2018 e n. 849 del 10 dicembre 2018.

Va ricordato che gli interventi di adeguamento alla normativa antincendio già ricompresi nella programmazione 2018-2020 sono stati successivamente stralciati in quanto inseriti di diritto nel Piano specificatamente approvato ai fini della prevenzione del rischio di incendio con D.G.R. n. 1838 del 4 dicembre 2018.

Nelle more dell'adozione del previsto decreto interministeriale di autorizzazione all'effettivo utilizzo degli anzidetti mutui, con nota n. 458980 del 12 novembre 2018 è stato trasmesso al MIUR l'elenco degli interventi finanziabili a valere sulla disponibilità 2018, nell'importo complessivo di € 113.340.597,83, di cui € 83.874.703,80 per contributi di competenza dei Comuni ed € 29.465.894,03 per contributi di competenza delle Province e della Città Metropolitana. Tutti questi ultimi interventi risultano pertanto finanziabili nell'ambito del Piano annuale 2018.

Con riferimento all'annualità 2018 si ritiene opportuno inoltre dare atto delle due specifiche situazioni sotto riportate, tuttora in fase di definizione:

1. l'intervento di fascicolo TV 018 relativo alla scuola media Giuseppe Toniolo in Comune di Pieve di Soligo (Tv), ancorché finanziabile con lo stanziamento statale 2018 di competenza dei Comuni, è stato oggetto di rinuncia perché già beneficiario di altro contributo statale (vedasi Decreto MIUR del 29 dicembre 2017 pubblicato sulla GU n. 115 del 19 maggio 2018), giusta comunicazione dell'Ente prot. n. 28791 del 31 dicembre 2018; al riguardo, è da ritenere che la corrispondente economia verrà accertata e riassegnata dal MIUR alla Regione del Veneto con le modalità di cui al Decreto interministeriale 3 gennaio 2018;
2. una parte residua del finanziamento statale concesso col Decreto MIUR n. 615/2018 e pari a € 6.480.407,60 derivante dall'incapienza della graduatoria di competenza delle Province e della Città Metropolitana, è rimasta accantonata per le stesse finalità del Piano 2018 e con successivo atto potrà essere destinata alla nuova programmazione ovvero per far fronte all'esito del ricorso giurisdizionale tuttora pendente promosso dalla Provincia di Treviso a censura dell'esclusione di due proprie proposte.

Con nota del Direttore della Direzione generale del MIUR competente per gli interventi in materia di edilizia scolastica prot. n. 5451 del 26 febbraio 2019, ricevuta al n. 78823 del 26 febbraio 2019, le Regioni sono state invitate a trasmettere il Piano annuale 2019, aggiornato anche a seguito dei finanziamenti già autorizzati per il 2018.

Con separato provvedimento la Giunta Regionale intende approvare un avviso pubblico per l'aggiornamento del Piano regionale triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020, limitatamente alle candidature già ricomprese negli elenchi degli interventi ammissibili approvati con D.G.R. n. 1561/2018, ma non ancora segnalati al MIUR nel novero dei finanziamenti disponibili. Si propone pertanto di approvare un ulteriore avviso pubblico per la presentazione di nuove proposte parimenti da inserire nell'aggiornamento 2019 nel suddetto Piano triennale.

Infatti, a seguito del D.P.C.M 28 novembre 2018, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 2 febbraio 2019 ad oggetto "Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'art. 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205", per il settore di spesa di cui alla lettera "i) - prevenzione del rischio sismico", il MIUR risulta titolare di uno stanziamento di € 1.275.000.000,00 spendibile con il rateo di € 85.000.000,00 per 15 annualità dal 2019 al 2033.

A sostegno dell'iniziativa vanno ricordate anche le trascorse indagini esplorative condotte dalla Regione per meglio stimare il fabbisogno edilizio nel settore scolastico sempre con riferimento al triennio 2018-2020, ed in particolare:

- l'indagine avviata con nota n. 72818 del 26 febbraio 2018, nelle more della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto interministeriale 3 gennaio 2018, in riferimento agli interventi su edifici scolastici di secondo grado, con cui è stata chiesta alla Città Metropolitana ed alle Province una sommaria quantificazione del fabbisogno di competenza per interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione per sostituzione degli edifici esistenti nel caso in cui l'adeguamento sismico non fosse conveniente, ovvero di solo miglioramento sismico per la presenza di vincolo culturale.

La spesa complessivamente stimata, per i 321 interventi segnalati, è risultata di € 289.912.717,57, come di seguito suddivisa:

Città Metropolitana: 63 interventi segnalati per verifica vulnerabilità sismica e miglioramento/adequamento sismico, con spesa pari a € 28.470.161,16;

Provincia di Belluno: 25 interventi segnalati per verifica vulnerabilità sismica e miglioramento/adequamento sismico, con spesa pari a € 16.938.023,84;

Provincia di Padova: 54 interventi segnalati per verifica vulnerabilità sismica e miglioramento/adequamento sismico, con spesa pari a € 102.386.700,00;

Provincia di Rovigo: numero interventi 56 per verifica vulnerabilità sismica e miglioramento/adequamento sismico, con spesa pari a € 25.789.620,00;

Provincia di Treviso: 74 interventi segnalati per verifica vulnerabilità sismica e miglioramento/adequamento sismico, con spesa pari a € 108.386.476,54;

Provincia di Vicenza: 49 interventi segnalati per verifica vulnerabilità sismica e miglioramento/adequamento sismico, con spesa pari a € 7.941.736,03;

Provincia di Verona: nessun intervento segnalato;

- l'indagine avviata con note del 14/12/2018 e 17 dicembre 2018 per la verifica di esistenza, relativamente all'opera ammessa a finanziamento, di una più estesa programmazione degli enti locali per interventi edilizi esclusivamente in riferimento alle due tipologie di intervento "A" e "A+B" di mitigazione del rischio sismico, già ritenute prioritarie dal Decreto interministeriale 3 gennaio 2018 e dall'avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 511/2018; da tale indagine sono emerse iniziative progettuali di completamento o integrazione di interventi ulteriori a quelli ricompresi negli elenchi approvati con la D.G.R. n. 1561/2018, per l'importo complessivo di € 10.762.000,00.

Ciò posto, al fine di garantire l'impiego di tutte le risorse statali che si renderanno disponibili per il Piano 2019, si reputa indispensabile acquisire nuove candidature da parte di Province e Città Metropolitana, anche ovviamente a prescindere dall'adesione alle succitate iniziative esplorative già condotte nel 2018.

Si propone pertanto di approvare l'avviso pubblico per la selezione di nuove domande da inserire nel Piano regionale per l'edilizia scolastica, annualità 2019 e 2020, composto dai seguenti documenti:

- **Allegato A** "Avviso pubblico per la presentazione delle nuove domande";
- **Allegato B** "Modulo di nuova domanda";
- **Allegato C** "Linee Guida per la presentazione delle nuove domande di ammissione alla graduatoria".

La nuova graduatoria unica regionale sarà approvata con deliberazione di Giunta Regionale da pubblicarsi sul BUR, e sarà inviata al MIUR per concorrere a formare la Programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e successive modifiche;

VISTA l'art. 10 della Legge 8 novembre 2013, n. 128;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2015;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 160;

VISTO il Decreto interministeriale 3 gennaio 2018;

VISTE le DD.G.R. n. 511 del 17 aprile 2018, n. 1044 del 17 luglio 2018 e n. 1561 del 22 ottobre 2018;

VISTA la nota regionale n. 458980 del 12 novembre 2018;

VISTA la nota MIUR n. 5451 del 26 febbraio 2019;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse, l'Avviso pubblico per la selezione di nuove domande da porre a base delle procedure per il finanziamento di interventi straordinari per l'edilizia scolastica 2019-2020 previste dal Decreto interministeriale 3 gennaio 2018, composto dai seguenti allegati al presente provvedimento:

- ◆ **Allegato A** "Avviso pubblico per la presentazione delle nuove domande"
- ◆ **Allegato B** "Modulo di nuova domanda"
- ◆ **Allegato C** "Linee Guida per la presentazione delle nuove domande di ammissione alla graduatoria";

2. di stabilire che con successivo provvedimento sarà approvata la graduatoria unica regionale delle nuove domande;
3. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica, degli ulteriori adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR nr. 397 del 02 aprile 2019

pag. 1 di 10

**AVVISO PUBBLICO**  
**NUOVE DOMANDE PER LA FORMAZIONE DEL PIANO EDILIZIA SCOLASTICA 2019-2020**  
**SELEZIONE DEGLI INTERVENTI**

**ART. 1 – FINALITA' DELLA SELEZIONE**

In esecuzione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018 (in G.U. 4 aprile 2018, n. 78) è indetta selezione pubblica finalizzata alla redazione del piano regionale 2019-2020 per interventi di edilizia scolastica.

**ART. 2 – SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE**

Possono presentare proposte progettuali i Comuni e le loro Unioni, le Province e la Città Metropolitana di Venezia relativamente: i) agli edifici esistenti di proprietà pubblica adibiti ad istruzione scolastica statale compresi i C.P.I.A., ovvero ii) alla costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici, ovvero iii) alla costruzione di nuovi edifici da destinare a poli di infanzia muniti di codice edificio dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

**ART. 3 – TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI**

Gli interventi devono rientrare in una delle categorie di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018.

Pertanto sono ammesse alla presente selezione proposte presentate nelle modalità di cui al successivo articolo 6 e rientranti nelle seguenti tipologie (in elenco con ordine di priorità decrescente):

- a) interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente), o di miglioramento sismico (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia perseguibile in ragione della presenza di vincolo culturale ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004);
- b) interventi finalizzati all'eliminazione di rischi, alla messa a norma dell'edificio e all'adeguamento alla normativa antincendio;
- c) ampliamenti e nuove costruzioni necessarie per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
- d) interventi diversi dai precedenti, purché l'ente proponente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti ed i dati relativi all'edificio interessato siano stati regolarmente inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica;
- e) interventi che prevedano esclusivamente l'adeguamento antincendio, di cui al successivo articolo 5.



be4ae838



**ALLEGATO A DGR nr. 397 del 02 aprile 2019**

pag. 2 di 10

Ai fini del corretto inquadramento degli interventi da parte dei proponenti nelle suddette tipologie, si chiarisce quanto segue.

Nel caso s'intenda proporre un intervento di edilizia sismica ricadente nella fattispecie prevista all'articolo 3, comma 1 lettera b) o lettera c) del D.P.C.M. 12 ottobre 2015 (in G. U. 3 dicembre 2015, n. 282), lo stesso dovrà essere adeguatamente giustificato mediante uno studio a firma di tecnico competente e approvato dall'ente. La sussistenza della condizione di rischio sismico grave ed attuale si desumerà dalla pericolosità sismica di base, da eventuali studi di microzonazione sismica, dalla tipologia costruttiva e dalla storia dell'edificio, dagli eventuali atti di certificazione e collaudo, dagli elementi specifici che determinano la vulnerabilità, dagli eventuali dissesti in atto e pregressi, nonché dal giudizio tecnico finale sulle condizioni di rischio. Con riferimento al Modulo di domanda, tale proposta andrà inquadrata dal richiedente nella tipologia a) o nella tipologia combinata a+b) del presente articolo.

Per le proposte rientranti nelle tipologie b), c), d) del presente articolo, il richiedente dovrà dimostrare la sussistenza di una delle seguenti condizioni della seguente Tabella 1.

Tabella 1

Condizione 1	L'edificio è stato integralmente oggetto di un intervento di adeguamento strutturale contro il rischio sismico secondo la normativa tecnica allegata all'O.P.C.M. n. 3274/2003, o successiva;
Condizione 2	L'edificio è soggetto a vincolo culturale ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004 ed è stato oggetto di intervento di miglioramento o adeguamento strutturale contro il rischio sismico secondo la normativa tecnica allegata all'O.P.C.M. n. 3274/2003, o successiva;
Condizione 3	L'edificio è stato oggetto di verifica strutturale ai sensi dell'articolo 2, commi 3 e 4, dell'O.P.C.M. n. 3274/2003 e la stessa ha dato esito favorevole per l'adeguatezza delle strutture alle pertinenti prescrizioni normative;
Condizione 4	L'edificio è stato integralmente costruito in base ad un progetto delle strutture basato su norme tecniche vigenti successivamente al 1984 e relative alla seconda categoria sismica se l'edificio medesimo ricade attualmente in zona sismica 2, alla terza categoria sismica se l'edificio medesimo ricade attualmente in zona sismica 3. (N.B.: la presente condizione non è applicabile per edificio in zona sismica 4).

Il rispetto della pertinente condizione di Tabella 1 - presupposto per la concessione di finanziamento di interventi rientranti nelle tipologie b), c), d) - dovrà essere dimostrato in conformità della seguente Tabella 2.



be4ae838



**ALLEGATO A DGR nr. 397 del 02 aprile 2019**

pag. 3 di 10

Tabella 2

Per la condizione 1 di Tabella 1	Mediante il certificato di collaudo statico dell'edificio, attestante la collaudabilità delle opere;
Per la condizione 2 di Tabella 1	Mediante il certificato di collaudo statico delle strutture post intervento, attestante la collaudabilità delle opere;
Per la condizione 3 di Tabella 1	Mediante la verifica strutturale di livello 1 o di livello 2 secondo la pertinente configurazione strutturale - in conformità alle istruzioni dell'Allegato 2 al decreto 21 ottobre 2003 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (in G.U. 29 ottobre 2003, n. 252) oppure in conformità alle istruzioni dell'Allegato C alla D.G.R. n. 3645/2003 (in B.U.R. 13 gennaio 2004, n. 6) - riassunta nella relativa "scheda di sintesi" allegata all'O.P.C.M. 9 marzo 2006, n. 3502 (in G.U. n. 16 marzo 2006, n. 63 e in G.U. n. 31 marzo 2006, n. 76).
Per la condizione 4 di Tabella 1	Mediante il certificato di collaudo statico dell'edificio, attestante la collaudabilità delle opere.

Nel caso di ampliamento mediante nuova costruzione strutturalmente indipendente da altra costruzione esistente (fattispecie rientrante nella tipologia c) dell'articolo 3) del presente avviso, la predetta dimostrazione di Tabella 2 va riferita all'edificio da ampliare.

Nel caso di ampliamento mediante nuova costruzione strutturalmente collegata ad altra costruzione esistente (fattispecie rientrante nella tipologia c) dell'articolo 3) del presente avviso, la predetta dimostrazione di Tabella 2 va riferita all'edificio da ampliare.

In alternativa alle due precedenti fattispecie, la proposta di ampliamento può prevedere il contestuale adeguamento sismico della costruzione da ampliare; in tal caso l'ente proponente, ai fini della maggiore priorità, deve assegnare la propria proposta nella tipologia a) del presente articolo, pena l'esclusione della proposta.

Per tutti edifici esistenti oggetto di proposta di inserimento nel Piano per l'Edilizia Scolastica 2019-2020, va attestata la relativa completezza dei dati nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.

Gli interventi proposti per le tipologie a), b), c), d) devono prevedere una spesa complessiva risultante dal Quadro Economico di cui alla lettera f) del successivo articolo 6, non minore di 100.000,00 euro, fermo restando che, per importi superiori, il finanziamento non potrà superare il tetto massimo di € 3.000.000,00.

Potranno essere collocati in graduatoria solo gli interventi non avviati prima dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto interministeriale 3 gennaio 2018.

Al fine di tener in debito conto la programmazione in materia di edilizia scolastica degli enti



**ALLEGATO A DGR nr. 397 del 02 aprile 2019**

pag. 4 di 10

locali, di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 3 comma 1 della legge n. 23/96, la Giunta Regionale si riserva la facoltà di ammettere anche le proposte di tipologia b), c), d) che non soddisfino le condizioni dettate nelle Tabelle 1 e 2 del presente articolo, quale fabbisogno ulteriore al Piano per l'edilizia scolastica 2019-2020 e salvo il rispetto delle disposizioni di legge obbligatorie.

**ART. 4 - INTERVENTI NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO**

Non sono ammissibili a finanziamento gli interventi:

- 1) relativi a edifici di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica non statale, fatta salva l'ipotesi di realizzazione di poli di infanzia ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- 2) non muniti di codice edificio nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica;
- 3) che prevedano esclusivamente opere di sistemazione a verde e/o arredo urbano, ancorché in aree pertinenziali scolastiche;
- 4) relativi a edifici ospitanti istituzioni scolastiche statali che siano oggetto di dimensionamento scolastico regionale;
- 5) già destinatari di altri finanziamenti comunitari, statali o regionali, con la sola eccezione di eventuali cofinanziamenti mediante fondi propri, o mediante Conto Termico 2.0, o di Credito Sportivo.

**ART. 5 – CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI ANTINCENDIO**

Al fine di sostenere gli enti locali nella messa a norma antincendio degli edifici scolastici è previsto un contributo straordinario destinato al finanziamento di interventi che prevedano esclusivamente opere per l'adeguamento antincendio, finalizzati all'ottenimento della relativa certificazione.

Il contributo massimo assegnabile è pari a:

- 50.000,00 euro per edifici del primo ciclo di istruzione;
- 70.000,00 euro per edifici del secondo ciclo di istruzione.

Il contributo di cui al presente articolo verrà erogato a seguito dell'effettiva presenza post-intervento della certificazione antincendio secondo normativa vigente.

**ART. 6 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE**

Salvo quanto previsto al periodo successivo, gli enti - pena di esclusione della domanda - possono presentare proposte di intervento esclusivamente in forma separata per ciascuna tipologia di cui all'articolo 3 del presente avviso, corredata ciascuna della documentazione richiesta.

Solamente per proposte di intervento ricadenti nella tipologia a) e nella tipologia b) dell'articolo 3 del presente avviso, saranno ammesse domande congiunte; in tal caso i punteggi relativi alle due suddette tipologie (al riguardo vedasi "A. Criteri relativi alla tipologia d'intervento" del successivo articolo 7) andranno a sommarsi tra loro.





**ALLEGATO A DGR nr. 397 del 02 aprile 2019**

pag. 5 di 10

Le proposte dovranno pervenire alla Regione del Veneto entro le ore 24 del 30° giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.

I soggetti interessati dovranno presentare istanza di partecipazione su apposito Modulo allegato alla deliberazione di approvazione del presente Avviso, singolarmente per ogni progetto che s'intende candidare, fornendo le seguenti informazioni e documenti:

- a) indicazione della tipologia d'intervento fra quelle descritte nell'articolo 3 del presente avviso;
- b) codice dell'edificio scolastico e codice del punto di erogazione del servizio, come da anagrafe dell'edilizia scolastica;
- c) [lettera non più attuale rispetto al precedente "avviso 2018"];
- d) nel caso d'intervento di sostituzione edilizia per adeguamento sismico non conveniente (fattispecie rientrante nella tipologia a) del precedente articolo 3 del presente avviso), relazione tecnica nella quale siano descritte le ragioni di convenienza legate alla realizzazione di un nuovo edificio; detta dimostrazione di convenienza dovrà riguardare la volumetria effettivamente sostituita e le relative funzioni scolastiche;
- e) nel caso di proposta ricadente unicamente in una delle tipologie d'intervento b), c), d) di cui al precedente articolo 3 del presente avviso, la documentazione indicata nella precedente Tabella 2; mentre nel caso di intervento ricadente nella fattispecie prevista all'articolo 3, comma 1 lettera b) o lettera c) del D.P.C.M. 12 ottobre 2015, l'approvazione del relativo studio di giustificazione;
- f) relazione sintetica - sottoscritta da tecnico competente - illustrativa dell'intervento previsto dal progetto approvato (anche con riferimento all'eventuale presenza di vincolo culturale di cui al D. Lgs. n. 42/2004) e di cui si chiede il finanziamento, completa di estratto di mappa catastale con evidenziazione dell'edificio interessato dai lavori, di schemi grafici semplificati nonché del quadro economico di spesa, il tutto rappresentato al massimo in dieci facciate in formato A4. In detta relazione sintetica ogni pertinente situazione di punteggio segnalata dall'ente (vedasi "A - Criteri relativi alla tipologia di intervento" e "B - Ulteriori criteri" del successivo articolo 7) dovrà trovare adeguata giustificazione, pena la mancata attribuzione del relativo punteggio;
- g) indicazione del tipo di istituzione scolastica che ha o che avrà sede nell'edificio interessato dall'intervento (appartenenza al I ciclo o al II ciclo d'istruzione);
- h) indicazione se l'intervento proposto costituisce completamento di opere già eseguite in precedenza e rimaste incompiute;
- i) dichiarazione da parte del Dirigente scolastico o del Responsabile della programmazione della rete scolastica dell'ente locale circa il numero di alunni iscritti all'Istituto che ha o avrà sede nell'edificio interessato dall'intervento;
- j) dichiarazione che nell'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuite all'Ente ai sensi dell'art. 139, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, l'edificio interessato dalla proposta è tuttora destinato all'uso scolastico e non è oggetto di dimensionamento scolastico regionale;
- k) se del caso, impegno alla dismissione di altro edificio in locazione passiva entro sei mesi dalla conclusione dei lavori e/o indicazione degli estremi della deliberazione con



be4ae838



**ALLEGATO A DGR nr. 397 del 02 aprile 2019**

pag. 6 di 10

cui si è approvato il piano di razionalizzazione interessante l'edificio oggetto d'intervento;

- l) eventuali provvedimenti di chiusura degli edifici scolastici disposti da Autorità competenti;
- m) impegno all'aggiornamento dell'anagrafe dell'edilizia scolastica per la situazione post-intervento;
- n) attestazione di completezza e veridicità dei dati inseriti nell'Anagrafe Edilizia Scolastica relativamente alla situazione pre-intervento;
- o) [lettera non più attuale rispetto al precedente "avviso 2018"].

**ART. 7 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

La valutazione delle proposte progettuali verrà effettuata dalla Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica - che procederà ad attribuire i relativi punteggi sulla base dei seguenti criteri.

**A. Criteri relativi alla tipologia d'intervento**

- 1) interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti o di miglioramento sismico: max 50 punti, così attribuibili secondo la seguente formula:

$$P = \begin{array}{ll} 50 & \text{per } I_R \leq 0.2 \\ \frac{400 - 500I_R}{6} & \text{per } 0.2 < I_R < 0.8 \\ 0 & \text{per } I_R \geq 0.8 \end{array}$$

ove  $I_R$  rappresenta l'indice di rischio ante intervento, valutato come descritto nel seguito:

- a) nel caso sia disponibile una verifica sismica effettuata ai sensi delle NTC-2008 o NTC-2018,  $I_R$  è dato dal rapporto capacità / domanda allo stato limite di salvaguardia della vita (SLV), riferito al suolo effettivo del sito di costruzione;
- b) nel caso sia disponibile una verifica sismica effettuata ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3274/2003,  $I_R$  è dato dal rapporto capacità / domanda allo stato limite di salvaguardia della vita (SLV), riferito al suolo effettivo del sito di costruzione, modificando la domanda sulla base della pericolosità sismica attuale. In mancanza di più precise determinazioni, qualora ne ricorrano le condizioni, è possibile trasformare l'indice di rischio utilizzando il foglio di calcolo messo a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile al seguente indirizzo web:  
[http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/Indici\\_di\\_rischio.xls](http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/Indici_di_rischio.xls).
- c) qualora non si disponga di una verifica sismica conforme ad uno dei precedenti punti a) e b), il punteggio, ottenuto applicando sempre nella suindicata formula il valore di  $I_R$  disponibile all'ente proponente, sarà ridotto di un terzo.

Nel caso si intenda proporre un intervento ricadente nella fattispecie prevista all'articolo 3, comma 1 lettera b) o lettera c) del D.P.C.M. 12 ottobre 2015, in caso di accoglimento, alla medesima proposta verranno assegnati 50 punti.



be4ae838



**ALLEGATO A DGR nr. 397 del 02 aprile 2019**

pag. 7 di 10

- 2) interventi di tipologia b), e) dell'articolo 3 del presente avviso:
- 2.1) interventi finalizzati alla messa a norma dell'edificio assegnati per le seguenti problematiche: max punti 28 (20 + 8),
- 2.1.a) interventi per la riduzione del rischio d'incendio: max punti 20
- punti 5 per inadeguatezza dei percorsi di esodo e dell'illuminazione di emergenza;
  - punti 4 per inadeguatezza della centrale termica;
  - punti 3 per carenza degli impianti di estinzione;
  - punti 3 per assenza di compartimentazioni (se prescritte);
  - punti 2 per carenza di sistemi di rilevazione (se prescritti);
  - punti 2 per inadeguatezza della segnaletica di sicurezza;
  - punti 1 per carenze che impediscono il rilascio del c.p.i.;
- 2.1.b) interventi per la riduzione del rischio elettrico e di folgorazione: max punti 8
- punti 3 per inadeguatezza dei quadri elettrici;
  - punti 2 per inefficacia dell'impianto di terra e di protezione dalle scariche atmosferiche;
  - punti 1 per inadeguatezza delle linee di distribuzione e per inadeguatezza di prese e interruttori;
  - punti 1 per assenza o insufficienza dell'illuminazione artificiale;
  - punti 1 per altre carenze che impediscono l'ottenimento di certificazioni di conformità;
- 2.2) interventi di eliminazione di rischi da caduta di elementi dall'alto: max punti 5 (2 + 3) assegnati per le seguenti problematiche:
- punti 2 per rischio di caduta di elementi esterni (intonaci di aggetti e facciate, cornicioni, ecc.);
  - punti 3 per rischio di caduta di elementi interni (intonaci, controsoffitti, corpi illuminanti, serramenti, ecc.);
- 2.3) interventi di abbattimento delle barriere architettoniche: max punti 5 assegnati per le seguenti problematiche:
- punti 1 per inadeguatezza dei percorsi e delle pavimentazioni esterne;
  - punti 1 per impossibilità di superamento di dislivelli e di accesso;
  - punti 1 per carenza di apparecchiature di sollevamento idonee per soggetti diversamente abili;
  - punti 1 per inadeguatezza dei servizi igienici;
  - punti 1 per inadeguatezza dei percorsi interni (porte e relativi spazi di manovra);
- 2.4) intervento di eliminazione di rischi da contaminazione di amianto: max punti 2 assegnati per la seguente problematica:
- punti 2 in caso di materiali contenenti amianto (MCA) diffusi (pannellature, pavimenti, tetti ecc.) con emissioni oltre i limiti.
- 3) ampliamenti e nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche adeguatamente dimostrate: 8 punti.
- 4) interventi diversi dai precedenti: 2 punti.

**B. Ulteriori criteri**

- 1) livello di progettazione approvata: massimo punti 20, in base ai seguenti casi (non cumulabili)



be4ae838



**ALLEGATO A DGR nr. 397 del 02 aprile 2019**

pag. 8 di 10

- punti 0 in caso si disponga del solo documento di fattibilità delle alternative progettuali;
  - punti 1 in caso si disponga del solo progetto di fattibilità tecnica ed economica;
  - punti 10 in caso di disponibilità del progetto definitivo;
  - punti 20 in caso di disponibilità di progetto esecutivo munito di verbale di verifica, approvazione in linea tecnica e dichiarazione di cantierabilità;
- 2) popolazione scolastica beneficiaria: massimo punti 40, in base ai seguenti casi (non cumulabili)
- punti 5 in caso di popolazione di studenti fino a n. 100 unità;
  - punti 20 in caso di popolazione di studenti da n. 101 a n. 250 unità;
  - punti 25 in caso di popolazione di studenti da n. 251 a n. 300 unità;
  - punti 30 in caso di popolazione di studenti da n. 301 a n. 400 unità;
  - punti 35 in caso di popolazione di studenti da n. 401 a n. 500 unità;
  - punti 40 in caso di popolazione di studenti superiore a 501 unità;
- 3) sostenibilità: max punti 10, assegnati per le seguenti problematiche
- punti 3 in caso di sostenibilità ambientale con progettazione di elevata qualità, minimizzo dei consumi di energia, garanzia benessere e salute degli occupanti (Direttiva 2002/91/CE, 2006/32/CE) – conformità del progetto ai criteri ambientali minimi per gli edifici pubblici aggiornati con decreto del Ministero dell’Ambiente in data 11/10/2017 (in G. U. 6 novembre 2017, n. 259);
  - punti 7 in caso di sostenibilità economica in termini di fattibilità determinata sulla base del prezzario regionale relativo alle opere pubbliche;
- 4) altre circostanze premianti: max punti 10, assegnati per le seguenti problematiche
- punti 3 in caso di completamento di lavori non ultimati;
  - punti 3 in caso di dismissione di edifici in locazione passiva;
  - punti 4 in caso di lavori connessi a programmi di riorganizzazione scolastica.
- 5) chiusura dell’edificio disposta da autorità competente: 5 punti
- 6) interventi di efficienza energetica coerenti con i requisiti tecnici previsti dal Conto Termico 2.0 (D.M. del 16 febbraio 2016): 10 punti;
- 7) cofinanziamento a carico del bilancio dell’ente, comprendente l’eventuale mutuo di Credito Sportivo: fino a 5 punti.

Terminata l’istruttoria delle proposte pervenute, la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica – Unità Organizzativa Edilizia Pubblica redigerà apposita graduatoria che, una volta approvata dalla Giunta Regionale, sarà trasmessa al MIUR per la relativa approvazione e per la definizione della programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica 2019-2020.

La suddetta graduatoria sarà resa nota mediante pubblicazione sul BUR, versione telematica.

La Regione si riserva di effettuare controlli a campione sulle domande presentate e sulla relativa documentazione a corredo, richiedendo agli Enti la necessaria documentazione progettuale e amministrativa. Gli Enti si impegnano a trasmettere la documentazione entro i termini che verranno indicati, pena l’esclusione dalla graduatoria.



**ART. 8 – CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E EVENTUALI AGGIORNAMENTI**

La graduatoria definitiva sarà utilizzata dallo Stato o dalla Regione per la concessione di finanziamenti relativi all'edilizia scolastica nel rispetto delle disponibilità finanziarie e dei vincoli di bilancio.

La graduatoria sarà assoggettata ad aggiornamento annuale nel corso del 2020.

Nel caso in cui venissero definite dallo Stato altre linee di finanziamento dedicate a specifiche finalità e/o tipologie di interventi, la Regione si riserva di ricorrere alle medesime graduatorie per quegli interventi conformi ai requisiti previsti dai programmi straordinari medesimi.

**ART. 9 – ALTRE INFORMAZIONI**

La trasmissione della proposta progettuale non impegna la Regione a dare seguito alla realizzazione delle azioni proposte, né a corrispondere alcun indennizzo o rimborso ai soggetti richiedenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare le dichiarazioni rese dai proponenti.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di revocare o annullare la presente procedura senza che i proponenti possano vantare alcuna pretesa.

Ai sensi del regolamento 2016/679/UE (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION – GDPR):

- L'utilizzo dei dati personali riferiti a persone fisiche forniti in sede di presentazione della domanda di contributo saranno utilizzati dalla Regione del Veneto esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di assegnazione ed erogazione del finanziamento e potranno essere trattati anche per finalità statistiche, ai sensi della disciplina di settore.
- I dati saranno trattati con modalità informatiche e manuali.
- I dati personali non saranno comunicati a soggetti terzi.
- Il conferimento dei dati personali è necessario ai fini della ricevibilità della domanda e del successivo inserimento in graduatoria e il mancato conferimento comporta l'inammissibilità della domanda.
- Il titolare del trattamento è Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901.
- Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica – Unità Organizzativa Edilizia Pubblica, con sede in Venezia, Calle Priuli 99 - Cannaregio.

Spettano al richiedente tutti i diritti previsti dal REGOLAMENTO 2016/679/UE. Potranno essere pertanto richieste al Responsabile del trattamento, la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione od il blocco.

Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica – Unità Edilizia Pubblica.

I recapiti presso cui è possibile chiedere informazioni sulla presente procedura sono i seguenti:

Unità Organizzativa Edilizia Pubblica

P. O. Edilizia Scolastica: 0412792359 – 0412792174 – 0412792726 – 0412792635.



**ALLEGATO A     DGR nr. 397 del 02 aprile 2019**

pag. 10 di 10

**ART. 10 – NORMA DI CHIUSURA**

Per quanto non esplicitato dal presente avviso, gli enti proponenti dovranno fare riferimento alle relative Linee Guida di cui all'Allegato "C" del provvedimento regionale di approvazione del presente avviso.

In caso di ulteriore necessità, si farà ricorso alle specifiche disposizioni ministeriali in materia.

Il Responsabile di procedimento  
e delegato per la "privacy"  
Ing. Luciano Macropodio



be4ae838





**ALLEGATO B**     **DGR nr. 397 del 02 aprile 2019**

**pag. 1 di 10**

**Modulo di nuova domanda  
per la formazione del Piano per l'edilizia scolastica 2019-2020**



05a56f61



ALLEGATO B DGR nr. 397 del 02 aprile 2019

pag. 2 di 10

Spazio riservato all'Ufficio		
PROVINCIA	SCHEDA N.	

Alla  
**Regione del Veneto**  
**Unità Organizzativa**  
**Edilizia Pubblica**

PEC: [infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it](mailto:infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it)

**OGGETTO: Unità Organizzativa Edilizia Pubblica – Nuova Domanda per la formazione del Piano per l'edilizia scolastica 2019-2020 (L. 13/07/2015, n. 107, art. 1, comma 160; Decreto Interministeriale del 03/01/2018).**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ legale rappresentante e per conto dell'ENTE \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede legale in via \_\_\_\_\_  
 frazione \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_

Indirizzo posta elettronica certificata \_\_\_\_\_

In riferimento all'immobile di proprietà di ente locale, adibito alla seguente istituzione scolastica statale (barrare le voci interessate ed indicare il Codice Meccanografico MIUR – campo alfanumerico lungo 10 caratteri):

polo per l'infanzia (servizio educativo per l'infanzia + scuola dell'infanzia statale) in immobile di proprietà di ente locale (proprietà pubblica art. 3 comma 9 D. Lgs. 13/04/2017, n. 65) Codice Punto Erogazione Servizio \_\_\_\_\_

scuola dell'infanzia (ex. Scuola materna statale) Codice Punto Erogazione Servizio \_\_\_\_\_

scuola primaria (ex. Scuola elementare statale) Codice Punto Erogazione Servizio \_\_\_\_\_

scuola secondaria di primo grado (ex. Scuola media statale) Codice Punto Erogazione Servizio \_\_\_\_\_

scuola secondaria superiore (licei ed istituti tecnico-professionale statali) Codice Punto Erogazione Servizio \_\_\_\_\_

denominata \_\_\_\_\_

ubicata in via \_\_\_\_\_ frazione \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

**CODICE MIUR EDIFICIO:** \_\_\_\_\_ (codice di **10 cifre** rilevabile nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica. Per edifici scolastici da realizzare mediante nuova costruzione o ristrutturazione, con cambio di destinazione ad uso scolastico, di edificio non censito, riportare il codice dell'edificio da sostituire.)

### CHIEDE

di essere ammesso alla graduatoria per la formazione del Piano per l'edilizia scolastica 2019-2020 e del relativo Piano annuale

**2019** oppure  **2020**

(indicare a quale Piano annuale di finanziamento si vuole concorrere. In caso di mancata indicazione, l'istanza viene considerata per la formazione del piano 2019),



05a56f61





**ALLEGATO B DGR nr. 397 del 02 aprile 2019**

pag. 3 di 10

in relazione all'intervento (riportarne il titolo): \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

appartenente alla seguente UNICA tipologia tra quelle ammesse all'articolo 3 dell'Avviso Pubblico:

(barrare una sola casella)

- a) interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente), o di miglioramento sismico (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia perseguibile in ragione della presenza di vincolo ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004);

**oppure**

- b) interventi finalizzati all'eliminazione di rischi, alla messa a norma dell'edificio e all'adeguamento alla normativa antincendio;

**oppure**

- a+b) interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente), o di miglioramento sismico (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia perseguibile in ragione della presenza di vincolo ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004) e contestuale all'eliminazione di rischi, alla messa a norma dell'edificio e all'adeguamento alla normativa antincendio;

**oppure**

- c) ampliamenti e nuove costruzioni necessarie per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;

**oppure**

- d) interventi diversi dai precedenti, purché l'ente proponente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti ed i dati relativi all'edificio interessato siano stati regolarmente inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica;

**oppure**

- e) interventi che prevedano esclusivamente l'adeguamento antincendio.

L'edificio interessato dalla domanda risulta adibito a:

- scuola  
 palestra  
 polo per l'infanzia (servizio educativo per l'infanzia + scuola dell'infanzia statale) in immobile di proprietà di ente locale (proprietà pubblica art. 3 comma 9 DLgs 13/04/2017, n. 65).



05a56f61



**ALLEGATO B DGR nr. 397 del 02 aprile 2019**

pag. 4 di 10

La presente proposta, come illustrato nella Relazione Sintetica allegata, è stata sviluppata dal proponente sino al livello di:

- Documento di fattibilità delle alternative progettuali
- Progetto di fattibilità tecnico-economica
- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo approvato almeno in linea tecnica e sottoposto alla verifica di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche.

La relativa spesa complessiva è di \_\_\_\_\_ euro come da quadro economico.

Il suddetto livello di progettazione è stato approvato con (citare l'atto di approvazione da parte del proponente): \_\_\_\_\_

**Il sottoscritto, sotto la propria personale responsabilità,**

**DICHIARA INOLTRE**

- a) che l'immobile cui è riferita la richiesta il finanziamento è/sarà adibito all'uso scolastico ed è di proprietà dell'Ente Locale;
- a-bis) [segnare la casella solo per i casi di miglioramento sismico] che l'immobile oggetto di domanda
- è gravato da vincolo culturale ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004;
- b) che l'area di intervento è nella disponibilità dell'Ente, urbanisticamente consona all'edificazione scolastica, libera da vincoli, contenziosi in essere e quant'altro possa risultare di impedimento o ostacolo alla costruzione;
- c) che è garantita la completezza e veridicità dei dati inseriti nell'Anagrafe Edilizia Scolastica, relativamente alla situazione pre-intervento, con l'impegno all'aggiornamento della medesima per la situazione post-intervento;
- d) che l'edificio scolastico oggetto della richiesta di finanziamento qualora di interesse strategico ai fini della protezione civile (articolo 2, comma 3 dell' O.P.C.M. n. 3274/2003), risulta censito al sito <http://www.regione.veneto.it/web/sismica/software-per-la-rilevazione-edifici-e-opere-infrastrutturali>;
- e) [solo nel caso di proposte di tipologia b), c) d)] che per quanto concerne la situazione delle strutture, l'edificio scolastico ricade nella seguente condizione di Tabella 1 dell'Avviso Pubblico:
- Condizione 1       Condizione 2       Condizione 3       Condizione 4
- oppure
- non ricade in alcuna delle combinazioni previste dalla Tabella 1 e Tabella 2 dell'Avviso;
- f) [lettera non più attuale rispetto precedente avviso 2018];



05a56f61



**ALLEGATO B DGR nr. 397 del 02 aprile 2019**

pag. 5 di 10

- g) di impegnarsi a cofinanziare, fino alla concorrenza del costo complessivo dell'intervento sopra riportato, la spesa come segue:
- € \_\_\_\_\_ cofinanziamento a carico del bilancio del proponente;
- € \_\_\_\_\_ cofinanziamento Credito Sportivo;
- € \_\_\_\_\_ cofinanziamento Conto Termico 2.0;
- € \_\_\_\_\_ Totale cofinanziamento (somma delle tre voci precedenti)
- h) che l'intervento non beneficia di altri finanziamenti comunitari, statali e regionali;
- i) che l'intervento oggetto della presente istanza ha la priorità n. \_\_\_\_\_ riferita all'anno  
 2019  2020 [indicare, con numeri arabi, il grado di priorità rispetto alle altre eventuali istanze presentate nel limite assegnato a ciascun Ente in relazione al numero di edifici];
- j) di accettare tutte le condizioni disposte dall'Avviso pubblico;
- k) che, nell'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuite all'Ente ai sensi dell'art. 139, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, l'edificio è tutt'ora destinato all'uso scolastico e non è oggetto di dimensionamento scolastico regionale;
- l) di impegnarsi, se del caso, entro sei mesi dalla conclusione dei lavori sull'edificio oggetto di intervento, alla dismissione di altro edificio in locazione passiva;
- m) che, se presente, la spesa eccedente il contributo straordinario concesso a fronte dell'effettivo conseguimento della SCIA/CPI per adeguamento alla normativa antincendio, sarà assunta a proprio carico;
- n) di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- o) [da barrare se NON pertinente] che, quale presupposto per la concessione del finanziamento di proposte rientranti nelle tipologie d'intervento b), c), d), è dimostrata la sussistenza di una delle condizioni di Tabella 1 dell'articolo 3 dell'Avviso Pubblico mediante idoneo allegato alla presente domanda conformemente alla Tabella 2 del medesimo articolo;
- p) di impegnarsi a trasmettere tempestivamente le informazioni e/o documentazioni che la Regione del Veneto ritenesse di acquisire per gli eventuali controlli a campione sulla domanda presentata e sulla relativa documentazione a corredo;
- q) di essere consapevole che potranno essere collocati in graduatoria solo gli interventi non avviati prima dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto interministeriale 3 gennaio 2018;
- r) che consapevole delle sanzioni penali e della decadenza dagli eventuali benefici conseguiti nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sussistono le seguenti condizioni di partecipazione e di attribuzione dei punteggi relativamente alla tipologia e consistenza dell'intervento oggetto della presente domanda (**selezionare le caselle seguenti interessate**):



05a56f61



## ALLEGATO B DGR nr. 397 del 02 aprile 2019

pag. 6 di 10

**A. Criteria relativi alla tipologia d'intervento**

(le carenze di cui ai punti seguenti 1, 2.1 a, 2.1 b, 2.2, 2.3, 2.4 sono riferite all'edificio esistente pre-intervento)

<b>1</b>	<b><u>Interventi di tipologia a) dell'articolo 3 dell'Avviso Pubblico</u></b> (punteggio massimo 50 – non sommabili)	Selezionare	Punti
(°)	$I_R = \dots$ (← indicare il valore ante intervento)	<input type="checkbox"/>	
1.a	Per $I_R$ minore o uguale a 0,2 = punti 50	<input type="checkbox"/>	<b>50</b>
1.b	Per $I_R$ maggiore 0,2 e minore 0,8	<input type="checkbox"/>	<b>...</b>
1.c	Per $I_R$ maggiore o uguale a 0,8 = punti 0	<input type="checkbox"/>	<b>0</b>
1.d	Edificio di fattispecie prevista all'articolo 3, comma 1 lettera b) o lettera c) del D.P.C.M. 12 ottobre 2015	<input type="checkbox"/>	<b>50</b>

(°) Il proponente deve completare i campi pertinenti, selezionare le relative caselle di riscontro e se del caso autovalutare il punteggio acquisito.

<b>2.1 a</b>	<b><u>Interventi di tipologia b), e) di cui all'articolo 3 dell'avviso pubblico - rischio incendio</u></b> (punteggio massimo 20 – sommabili)	Selezionare	Punti
2.1 a1	Inadeguatezza percorsi di esodo ed illuminazione di emergenza	<input type="checkbox"/>	<b>5</b>
2.1 a2	Inadeguatezza centrale termica	<input type="checkbox"/>	<b>4</b>
2.1 a3	Carenza di impianti di estinzione	<input type="checkbox"/>	<b>3</b>
2.1 a4	Assenza di compartimentazioni obbligatorie	<input type="checkbox"/>	<b>3</b>
2.1 a5	Carenza di sistemi di rilevazione incendio obbligatorie	<input type="checkbox"/>	<b>2</b>
2.1 a6	Inadeguatezza segnaletica di sicurezza	<input type="checkbox"/>	<b>2</b>
2.1 a7	Ulteriori carenze che impediscono il rilascio del CPI	<input type="checkbox"/>	<b>1</b>

<b>2.1 b</b>	<b><u>Interventi di tipologia b), e) di cui all'articolo 3 dell'avviso pubblico - rischio elettrico e folgorazione</u></b> (punteggio massimo 8 – sommabili)	Selezionare	Punti
2.1 b1	Inadeguatezza dei quadri elettrici	<input type="checkbox"/>	<b>3</b>
2.1 b2	Inefficacia impianto di terra e protezione scariche atmosferiche	<input type="checkbox"/>	<b>2</b>
2.1 b3	Inadeguatezza linee di distribuzione, prese ed interruttori	<input type="checkbox"/>	<b>1</b>
2.1 b4	Assenza od insufficienza dell'illuminazione artificiale	<input type="checkbox"/>	<b>1</b>
2.1 b5	Altre carenze che impediscono l'ottenimento di certificazioni di conformità	<input type="checkbox"/>	<b>1</b>

<b>2.2</b>	<b><u>Interventi di tipologia b), e) di cui all'articolo 3 dell'avviso pubblico - rischi da caduta di elementi dall'alto</u></b> (punteggio massimo 5 – sommabili)	Selezionare	Punti



05a56f61



## ALLEGATO B DGR nr. 397 del 02 aprile 2019

pag. 7 di 10

2.2 a	Elementi esterni (intonaci di aggetti e facciate, cornicioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	2
2.2 b	Elementi interni (intonaci, controsoffitti, corpi illuminanti, serramenti, ecc..)	<input type="checkbox"/>	3

2.3	<b><u>Interventi di tipologia b), e) di cui all'articolo 3 dell'avviso pubblico – abbattimento delle barriere architettoniche</u></b> (punteggio massimo 5 – sommabili)	Selezionare	Punti
2.3 a	Inadeguatezza dei percorsi e delle pavimentazioni esterne	<input type="checkbox"/>	1
2.3 b	Impossibilità di superamento di dislivelli e di accesso	<input type="checkbox"/>	1
2.3 c	Carenza di apparecchiature di sollevamento idonee per soggetti diversamente abili	<input type="checkbox"/>	1
2.3 d	Inadeguatezza dei servizi igienici	<input type="checkbox"/>	1
2.3 e	Inadeguatezza dei percorsi interni (porte e relativi spazi di manovra)	<input type="checkbox"/>	1

2.4	<b><u>Interventi di tipologia b), e) di cui all'articolo 3 dell'avviso pubblico – rischi da contaminazione di amianto</u></b> (punteggio massimo 2)	Selezionare	Punti
2.4	In caso di materiali contenenti amianto (MCA) diffusi (pannellature, pavimenti, tetti ecc.) con emissioni oltre i limiti	<input type="checkbox"/>	2

3	<b><u>Interventi di tipologia c) di cui all'articolo 3 dell'avviso pubblico</u></b> (punteggio massimo 8)	Selezionare	Punti
3	Descrizione _____ _____ _____	<input type="checkbox"/>	8

4	<b><u>Interventi di tipologia d) di cui all'articolo 3 dell'avviso pubblico</u></b> (punteggio massimo 2)	Selezionare	Punti
4	Descrizione _____ _____ _____	<input type="checkbox"/>	2

**B. Ulteriori criteri**

a	<b><u>Livello di progettazione</u></b> (punteggio massimo 20 – non sommabili)	Selezionare	Punti
a.1	In caso si disponga del solo documento di fattibilità delle alternative progettuali	<input type="checkbox"/>	0



05a56f61



## ALLEGATO B DGR nr. 397 del 02 aprile 2019

pag. 8 di 10

a.2	In caso si disponga del solo progetto di fattibilità tecnica ed economica	<input type="checkbox"/>	<b>1</b>
a.3	In caso di disponibilità del progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	<b>10</b>
a.4	In caso di disponibilità di progetto esecutivo munito di verbale di verifica, approvazione in linea tecnica e dichiarazione di cantierabilità	<input type="checkbox"/>	<b>20</b>

<b>b</b>	<b><u>Popolazione scolastica beneficiaria</u></b> (punteggio massimo 40 – non sommabili)	Selezionare	Punti
b.1	In caso di popolazione di studenti fino a n. 100 unità	<input type="checkbox"/>	<b>5</b>
b.2	In caso di popolazione di studenti da n. 101 a n. 250 unità	<input type="checkbox"/>	<b>20</b>
b.3	In caso di popolazione di studenti da n. 251 a n. 300 unità	<input type="checkbox"/>	<b>25</b>
b.4	In caso di popolazione di studenti da n. 301 a n. 400 unità	<input type="checkbox"/>	<b>30</b>
b.5	In caso di popolazione di studenti da n. 401 a n. 500 unità	<input type="checkbox"/>	<b>35</b>
b.6	In caso di popolazione di studenti superiore a 501 unità	<input type="checkbox"/>	<b>40</b>

<b>c</b>	<b><u>Sostenibilità</u></b> (punteggio massimo 10 – sommabili)	Selezionare	Punti
c.1	In caso di sostenibilità ambientale con progettazione di elevata qualità, minimizzo dei consumi di energia, garanzia benessere e salute degli occupanti (Direttiva 2002/91/CE, 2006/32/CE) – conformità del progetto ai criteri ambientali minimi per gli edifici pubblici aggiornati con decreto del Ministero dell' Ambiente in data 11/10/2017 (GU n.259 del 06/11/2017)	<input type="checkbox"/>	<b>3</b>
c.2	In caso di sostenibilità economica in termini di fattibilità determinata sulla base del prezzario regionale relativo alle opere pubbliche	<input type="checkbox"/>	<b>7</b>

<b>d</b>	<b><u>Altre circostanze premianti</u></b> (punteggio massimo 10 – sommabili)	Selezionare	Punti
d.1	In caso di completamento di lavori non ultimati	<input type="checkbox"/>	<b>3</b>
d.2	In caso di dismissione di edifici in locazione passiva	<input type="checkbox"/>	<b>3</b>
d.3	In caso di lavori connessi a programmi di riorganizzazione scolastica	<input type="checkbox"/>	<b>4</b>

<b>e</b>	<b><u>Chiusura dell'edificio disposta da autorità competente</u></b> (punteggio massimo 5)	Selezionare	Punti
e	Provvedimento _____ _____ _____	<input type="checkbox"/>	<b>5</b>



05a56f61



## ALLEGATO B DGR nr. 397 del 02 aprile 2019

pag. 9 di 10

f	<u>Efficienza energetica coerente con i requisiti previsti dal Conto Termico 2.0 (DM del 16/02/2016)</u> (punteggio massimo 10)	Selezionare	Punti
f	Adesione Conto Termico 2.0	<input type="checkbox"/>	<b>10</b>

g	<u>Cofinanziamento dell'Ente a carico del bilancio, compreso eventuale mutuo con Credito Sportivo</u> (punteggio massimo 5 – non sommabili)	Selezionare	Punti
g.1	Fino al 10% costo complessivo risultante da QE di progetto	<input type="checkbox"/>	<b>0</b>
g.2	Oltre il 10% e fino al 20% costo complessivo risultante da QE di progetto	<input type="checkbox"/>	<b>1</b>
g.3	Oltre il 20% e fino al 30% costo complessivo risultante da QE di progetto	<input type="checkbox"/>	<b>2</b>
g.4	Oltre il 30% e fino al 40% costo complessivo risultante da QE di progetto	<input type="checkbox"/>	<b>3</b>
g.5	Oltre il 40% e fino al 50% costo complessivo risultante da QE di progetto	<input type="checkbox"/>	<b>4</b>
g.6	Oltre il 50% costo complessivo risultante da QE di progetto	<input type="checkbox"/>	<b>5</b>

TOTALE PUNTI \_\_\_\_\_

## ALLEGA

alla presente domanda (pena esclusione della stessa), la seguente documentazione:

- 1) Copia dell'atto di approvazione del progetto;
- 2) Relazione sintetica – sottoscritta da tecnico competente – illustrativa dell'intervento previsto dal progetto approvato (anche con riferimento all'eventuale presenza di vincolo culturale di cui al D. Lgs. n. 42/2004) e di cui si chiede il finanziamento, completa di estratto di mappa catastale con evidenziazione dell'edificio interessato dai lavori, di schemi grafici semplificati nonché del quadro economico di spesa, il tutto rappresentato al massimo in dieci facciate in formato A4. In detta relazione sintetica ogni pertinente situazione di punteggio segnalata (vedasi "A - Criteri relativi alla tipologia di intervento" e "B - Ulteriori criteri") vi trova adeguata giustificazione;
- 3) Relazione a firma di tecnico competente circa la non sussistenza della convenienza tecnico-economica ad intervenire sulla struttura esistente [solo per intervento di sostituzione edilizia, comprensivo del caso di sostituzione edilizia previsto alle lettere b) e c) dell'art. 3 comma 1 del D.P.C.M. 12 ottobre 2015];
- 4) Nel caso di proposta assegnata in una delle tipologie d'intervento b), c), d):
  - copia del pertinente certificato di collaudo statico attestante la collaudabilità delle opere, per le condizioni 1, 2, 4 della Tabella 1 dell'articolo 3 dell'Avviso Pubblico;

ovvero

  - copia della "scheda di sintesi" della verifica strutturale, per la condizione 3 della Tabella 1 dell'articolo 3 dell'Avviso Pubblico;
- 5) Dichiarazione da parte del Dirigente scolastico e/o del Responsabile della programmazione della rete scolastica dell'ente locale, circa il numero di alunni iscritti ospitati/da ospitare nell'edificio interessato dall'intervento;



05a56f61



**ALLEGATO B     DGR nr. 397 del 02 aprile 2019**

pag. 10 di 10

- 6) Stampa della pagina 1 della “Scheda Anagrafe Edilizia Scolastica – Sezione A: Identificazione Edificio” adibito ad istruzione scolastica statale;
- 7) [Barrare se non pertinente] Eventuali provvedimenti di chiusura dell’edificio scolastico, disposta da Autorità competenti;
- 8) [Barrare se non pertinente] Atto di approvazione dello studio per le finalità dell’art. 3 comma 1, lettere b) e c) del D.P.C.M. 12 ottobre 2015.

Il legale Rappresentante  
dell’ente proponente  
(firma)



05a56f61







**ALLEGATO C    DGR nr. 397 del 02 aprile 2019**

**pag. 1 di 9**

### **Linee Guida**

**per la presentazione delle nuove domande di ammissione alla graduatoria  
del Piano per l'edilizia scolastica 2019-2020**



**Indice**

1. Premesse
2. Oggetto della graduatoria e soggetti ammessi
3. Caratteristiche, qualità e limitazioni per le proposte progettuali
4. Graduatoria speciale per interventi di adeguamento antincendio
5. Forma e termine per la presentazione delle proposte di partecipazione
6. Chiarimenti in merito ai punteggi
7. Formazione e approvazione delle graduatorie
8. Misura dei finanziamenti di Piano e costi ammissibili
9. Esecuzione delle opere e modalità di gestione del finanziamento concesso

**Abbreviazioni**

Codice dei Contratti	Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche
Conto Termico 2.0	Incentivo fiscale di cui al decreto ministeriale 16-02-2016
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
MIUR	Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
MIT	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti



d021a929



### **1. Premesse**

(Riferimento all'articolo 1 dell'Avviso Pubblico)

Le presenti Linee Guida costituiscono un ausilio di lettura e un completamento di dettaglio dell'Avviso Pubblico (in seguito Avviso)

Pertanto per quanto non previsto nell'Avviso o ivi previsto solo in forma generica, gli enti proponenti dovranno rapportarsi alle istruzioni delle presenti Linee Guida.

Si precisa che l'iniziativa avviata col decreto interministeriale 3 gennaio 2018 attua, per il 2019-2020, l'articolo 1, comma 160 della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale.

Nella programmazione unica nazionale sono ammessi anche gli interventi di riqualificazione di immobili di proprietà pubblica da destinare a Poli per l'infanzia ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

### **2. Oggetto della graduatoria e soggetti ammessi**

(Riferimento all'articolo 2 dell'Avviso)

Potranno essere collocati in graduatoria solo gli interventi non avviati prima dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto interministeriale 3 gennaio 2018.

Potranno presentare proposte i Comuni del Veneto e le loro unioni, le Province del Veneto, la Città Metropolitana di Venezia, purché proprietari di edifici scolastici, di palestre scolastiche e degli immobili di proprietà pubblica individuati all'articolo 2 dell'Avviso.

Per le Unioni di Comuni, l'accesso all'Avviso comporta l'impossibilità a presentare analoghe proposte da parte dei singoli Comuni conferenti.

Le proposte relative a poli per l'infanzia devono già disporre del codice MIUR.

### **3. Caratteristiche, qualità e limitazioni per le proposte progettuali**

(Riferimento agli articoli 3, 4, 6 dell'Avviso)

Ogni proposta - pena l'inammissibilità della stessa - dovrà avere ad oggetto un solo edificio di proprietà pubblica ad uso scolastico, già munito di codice MIUR univoco.

Ciascun ente proponente potrà presentare più domande di finanziamento in base al numero degli edifici scolastici di propria competenza presenti nel Database dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica - i cui dati dovranno quindi essere aggiornati prima della presentazione dell'istanza - in base ai seguenti criteri:

- fino ad un massimo di 5 proposte, per gli enti con non più di 20 edifici scolastici;
- fino ad un massimo di 10 proposte, per gli enti caratterizzati da 21 a 45 edifici scolastici;
- fino ad un massimo di 12 proposte, per gli enti con oltre 46 edifici scolastici.



d021a929



**ALLEGATO C DGR nr. 397 del 02 aprile 2019**

pag. 4 di 9

Nel novero dei predetti limiti non sono da conteggiarsi le proposte progettuali di tipologia e).

Ogni Ente potrà verificare il numero degli edifici di cui è titolare consultando l'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (<http://ediliziascolastica.regione.veneto.it>), utilizzando le credenziali a suo tempo comunicate dalla Regione del Veneto.

Per eventuali chiarimenti riguardanti l'Anagrafe occorrerà contattare i riferimenti messi a disposizione all'articolo 9 dell'Avviso.

Sono finanziabili ai sensi dell'Avviso, in ordine di priorità decrescente, le domande che abbiano ad oggetto:

- a) interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente), o di miglioramento sismico (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia perseguibile in ragione della presenza di vincolo ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004);
- b) interventi finalizzati all'eliminazione di rischi, alla messa a norma dell'edificio e all'adeguamento alla normativa antincendio;
- c) ampliamenti e nuove costruzioni necessarie per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
- d) interventi diversi dai precedenti, purché l'ente proponente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti ed i dati relativi all'edificio interessato siano stati regolarmente inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica;
- e) interventi che prevedano esclusivamente l'adeguamento antincendio.

Saranno considerate finanziabili le opere ricadenti all'esterno dell'edificio oggetto di intervento in quanto strettamente pertinenti alla natura dell'intervento proposto.

Non saranno considerati finanziabili gli interventi che riguardano le sole aree esterne ed il relativo arredo urbano.

All'interno di ogni tipologia di intervento saranno considerati ammissibili, oltre alle categorie di lavoro strettamente pertinenti, anche i lavori necessari alla corretta e completa realizzazione e funzionalità delle opere per la tipologia considerata.

Gli enti dovranno presentare ogni loro singola proposta limitatamente ad un'unica tipologia di intervento indicata dall'Avviso, con l'unica eccezione per le proposte di tipologia a) e b) che potranno essere abbinate tra loro per ciascun singolo edificio. In tale ultimo caso, l'ente dovrà assegnare la propria proposta unitariamente nella tipologia a) di più alta priorità. Per tali casi, i punteggi maturati separatamente nelle due tipologie, andranno a sommarsi.

Gli enti potranno avanzare proposte singolarmente di tipologia b), c), d) purché l'edificio scolastico di riferimento sia già a norma per quanto concerne la prevenzione del rischio sismico.

A tale ultimo fine è stata predisposta una griglia di controllo costituita dal contenuto di Tabella 1 e di Tabella 2 dell'Avviso mediante il quale l'ente può accertare ed attestare nel Modulo di domanda il rispetto della suddetta condizione.

Nel caso di ampliamenti di edifici scolastici, il rispetto della normativa sismica va riferito all'edificio da ampliare. L'ente può optare per il contestuale intervento di ampliamento con intervento sismico sul preesistente: in tale caso l'ente dovrà assegnare la proposta unitariamente nella tipologia a) di più alta priorità. In tale caso i punteggi maturati separatamente nelle due tipologie non potranno sommarsi.

Si segnala che la Giunta Regionale si riserva la facoltà, per tenere in debito conto la programmazione in materia di edilizia scolastica degli enti locali, di ammettere anche le proposte di



d021a929



**ALLEGATO C DGR nr. 397 del 02 aprile 2019**

pag. 5 di 9

tipologia b), c), d) che non soddisfino le condizioni dettate nelle Tabelle 1 e 2 dell'articolo 3 dell'Avviso, quale fabbisogno ulteriore al Piano per l'edilizia scolastica 2019-2020 e salvo il rispetto delle disposizioni di legge obbligatorie.

Saranno ammesse in graduatoria le proposte dotate di almeno uno dei seguenti livelli di progettazione:

- documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- progetto definitivo;
- progetto esecutivo munito di verbale di verifica.

Ciascun livello di progettazione dovrà avere i contenuti previsti dal vigente Codice dei Contratti ed essere approvato dall'ente almeno sotto il profilo tecnico.

Nel caso di interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso, che comportino la realizzazione di un nuovo edificio scolastico in sostituzione di uno esistente, dovrà essere attestata la non convenienza tecnico-economica ad intervenire sulla struttura scolastica esistente. Detta dimostrazione di convenienza dovrà riguardare la volumetria effettivamente sostituita e le relative funzioni scolastiche.

Gli interventi di tipologia a), b), c), d) saranno ammessi in graduatoria esclusivamente se di costo complessivo, desumibile dal Quadro Economico di progetto, non è inferiore a 100.000,00 euro, fermo restando che, per importi superiori, il finanziamento non potrà superare il tetto massimo di € 3.000.000,00.

All'articolo 4 dell'Avviso sono inoltre elencate delle esplicite fattispecie di interventi senz'altro non ritenuti ammissibili ai fini della formazione del Piano di edilizia scolastica 2019-2020.

**4. Graduatoria speciale per interventi di adeguamento antincendio**

(Riferimento all'articolo 5 dell'Avviso)

In previsione della possibilità manifestata dal MIUR di sostenere gli enti locali nella messa a norma antincendio degli edifici scolastici mediante un contributo straordinario destinato al finanziamento di interventi che prevedano esclusivamente opere per l'adeguamento antincendio, finalizzati all'ottenimento della relativa certificazione, è stata prevista la tipologia e) dell'articolo 3 dell'Avviso.

Tale previsione consentirà di estrapolare all'occorrenza e su richiesta del MIUR una apposita graduatoria di interventi finanziabili con risorse destinate alla prevenzione del rischio di incendio.

**5. Forma e termine per la presentazione delle proposte di partecipazione**

(Riferimento all'articolo 6 dell'Avviso)

Le proposte di partecipazione - pena l'inammissibilità - dovranno riportare tutti i contenuti e gli allegati pertinenti previsti dall'Avviso e dalle presenti Linee Guida: a tale scopo l'ente proponente dovrà impiegare l'apposito Modulo messo a disposizione con l'Allegato B alla deliberazione regionale di approvazione dell'Avviso.

Dovrà impiegarsi un Modulo distinto per ciascuna proposta, fatto salvo quanto precedente indicato per le proposte ricadenti in tipologie da considerarsi in forma unitaria.



**ALLEGATO C DGR nr. 397 del 02 aprile 2019**

pag. 6 di 9

La completa compilazione del Modulo di presentazione garantisce l'ente proponente nei riguardi del rispetto di tutte le condizioni poste dall'Avviso e dalle presenti Linee Guida. La compilazione infatti attesta il rispetto delle condizioni riportate all'articolo 6 dell'Avviso.

L'ente tuttavia dovrà dare la massima attenzione, in particolare, alla compilazione della Relazione di cui al punto f) di detto articolo 6, in quanto in quella sede si dovranno esplicitare i requisiti richiesti per tutte le condizioni attestate dall'ente medesimo, che attribuiranno punteggio.

Inoltre, sempre con riferimento all'articolo 6 dell'Avviso, si richiama l'attenzione sulle dichiarazioni relative:

- al punto c) e alla relativa condizione per cui l'esito della verifica medesima non potrà che essere favorevole, pena l'esclusione dalla graduatoria dei beneficiari;
- al punto e) riguardante l'attenta ponderazione della situazione strutturale degli edifici;
- alla importante attestazione di cui al punto n) riguardante la completezza e la veridicità dei dati inseriti nell'Anagrafe Edilizia.

Qualora le informazioni facenti parte della proposta risultino affette da errore materiale o ideologico, o confliggenti o non comprovate dalla situazione dell'edificio memorizzata nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica alla data di termine dell'Avviso, o negli allegati trasmessi, le stesse saranno considerate non valutabili e pertanto non daranno titolo al corrispondente punteggio.

Le proposte dovranno pervenire alla Regione del Veneto entro le ore 24 del 30° giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso nel BUR, versione telematica.

Le proposte pervenute alla Regione del Veneto oltre il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Le proposte dovranno essere complete degli allegati pertinenti.

La trasmissione andrà fatta esclusivamente mediante il sistema di posta elettronica certificata dell'ente (PEC) al seguente indirizzo:

**[infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it](mailto:infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it)**

Nel campo "Oggetto" del messaggio PEC l'ente proponente dovrà indicare solamente la dicitura:

***Nuove domande di ammissione alla graduatoria del Piano per l'edilizia scolastica 2019-2020***

A dimostrazione della data di invio alla Regione farà fede la data risultante dalla ricevuta di presa in carico rilasciata dal sistema PEC del proponente.

Si precisa che per la forma del messaggio nonché del formato elettronico degli allegati, gli enti dovranno fare riferimento alle modalità specifiche della Regione del Veneto consultabili al seguente indirizzo Web:

<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

Le proposte che perverranno alla Regione del Veneto con modalità o recapito diversi da quanto sopra precisato non saranno considerate ammissibili.

Non saranno ammesse integrazioni delle domande oltre il termine di scadenza per la presentazione.



d021a929



**ALLEGATO C DGR nr. 397 del 02 aprile 2019**

pag. 7 di 9

Dato il consistente numero di enti cui si rivolge l'Avviso, al fine di evitare il possibile sovraccarico del sistema di trasmissione delle proposte, si consiglia di inviare i propri documenti elettronici con anticipo rispetto all'ultimo giorno utile.

**6. Chiarimenti in merito ai punteggi**

(Riferimento all'articolo 7 dell'Avviso)

I punteggi di cui ciascuna proposta progettuale potrà risultare assegnataria sono ascrivibili a due gruppi: i) punteggi assegnabili in base alle tipologie indicate all'articolo 3 dell'Avviso e ai loro livelli di priorità, ii) punteggi assegnabili in base ad "altri criteri"

Il primo gruppo di punteggi attribuibili in base alle tipologie, fanno riferimento alle seguenti classi di priorità di finanziamento in cui saranno suddivise le graduatorie regionali:

- interventi di tipologia a) ovvero di tipologia unitaria a) + b);
- interventi di tipologia b);
- interventi di tipologia c);
- interventi di tipologia d), purché non classificabili come interventi di tipologia a);
- interventi di tipologia e).

Si precisa che nel caso si intenda proporre un intervento di edilizia sismica ricadente nella fattispecie prevista all'articolo 3, comma 1 lettera b) o lettera c), del D.P.C.M. 12 ottobre 2015 (casi ragionevolmente ammissibili di assenza delle verifiche strutturali obbligatorie originariamente previste dalla O.P.C.M n. 3274/2003), l'intervento stesso dovrà essere adeguatamente giustificato da uno studio a firma di tecnico competente e approvato dall'ente. L'atto di approvazione del predetto studio, per entrambe le fattispecie previste alle lettere b) e c), va allegato alla domanda.

La sussistenza della condizione di rischio sismico grave ed attuale si desumerà allora dalla pericolosità sismica di base, da eventuali studi di micro-zonazione sismica, dalla tipologia costruttiva e dalla storia dell'edificio, dagli eventuali atti di certificazione e collaudo, dagli elementi specifici che determinano la vulnerabilità, dagli eventuali dissesti in atto e pregressi, dal giudizio tecnico finale sulle condizioni di rischio.

In tale caso la proposta dovrà essere assegnata dal proponente alla tipologia a) oppure alla tipologia a+b) ed a seguito di istruttoria favorevole, alla stessa verranno assegnati 50 punti per il criterio A.1.

Il punteggio per la tipologia a) fa inoltre generalmente riferimento all'indice di rischio  $I_R$  come definito all'articolo 7 dell'Avviso Pubblico, nonché alla formula riportata.

La suddetta formula va utilizzata dal proponente per il calcolo del relativo punteggio, con l'accortezza di troncare il risultato medesimo al secondo decimale.

Il secondo gruppo di criteri in base ai quali saranno assegnati i restanti punteggi fa riferimento:

- al livello raggiunto e approvato per la progettazione dell'intervento proposto;
- alla popolazione scolastica interessata dalla proposta;



d021a929



**ALLEGATO C DGR nr. 397 del 02 aprile 2019**

pag. 8 di 9

- alla sostenibilità ambientale dell'intervento proposto, dimostrata col rispetto dei CAM pertinenti;
- al completamento di opere incompiute alla data di pubblicazione dell'Avviso;
- alla chiusura di locazioni passive mediante dismissioni;
- ad opere connesse al riordino dell'organizzazione scolastica;
- alla compartecipazione finanziaria del proponente, al ricorso al Conto Termico 2.0 e al Credito Sportivo

**7. Formazione e approvazione delle graduatorie**

(Riferimento agli articoli 7 e 8 dell'Avviso)

Gli interventi ammessi concorreranno a formare il Programma nazionale per l'edilizia scolastica 2019-2020 che sarà finanziato con le disponibilità di bilancio dello Stato.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione tra i proponenti, la graduatoria sarà articolata nell'ordine:

- Interventi di cui all'Allegato A alla DGR 1561 del 22/10/2018, aggiornati 2019-2020 a seguito di separato provvedimento di Giunta Regionale;
- Nuovi interventi selezionati col presente Avviso, per ciascun anno, nell'ordine:
  - priorità di tipologia di intervento;
  - priorità assegnata dal proponente;
  - punteggio raggiunto dalla singola proposta;
  - data e ora risultanti dalla ricevuta di presa in carico rilasciata dal sistema PEC del proponente.
- (Subordinatamente ad un successivo provvedimento di Giunta Regionale) Eventuali interventi di tipologia b), c), d) di cui all'articolo 3 dell'Avviso ma privi dei requisiti di Tabella 1 e 2 del medesimo articolo, per ciascun anno, nell'ordine:
  - priorità di tipologia di intervento;
  - priorità assegnata dal proponente;
  - punteggio raggiunto dalla singola proposta;
  - data e ora risultanti dalla ricevuta di presa in carico rilasciata dal sistema PEC del proponente.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di definire, in sede di riparto, ulteriori criteri di perequazione finanziaria, ivi compreso il riequilibrio territoriale delle risorse in presenza di significativi scostamenti fra le esigenze emergenti dalle domande presentate e la popolazione scolastica presente nel medesimo ambito.



d021a929





L'effettivo Piano annuale di finanziamento sarà predisposto sulla base delle risorse effettivamente rese disponibili dal MIUR e terrà conto dell'eventuale indicazione di concorrere per annualità diverse dalla prima espressa dagli Enti in ciascuna istanza.

Le graduatorie regionali concorrenti al Programma triennale nazionale per l'edilizia scolastica 2019-2020 saranno approvate con deliberazione di Giunta Regionale e saranno inviate al MIUR e per conoscenza al MEF ed al MIT per il seguito di loro competenza.

Gli enti partecipanti all'Avviso potranno consultare la graduatoria suddetta sul BUR, versione telematica.

#### **8. Misura dei finanziamenti di Piano e costi ammissibili**

(Riferimento all'articolo 8 di Avviso)

La collocazione in graduatoria sopra descritta, sarà requisito per l'assegnazione di un finanziamento pari al 100% dell'importo ammesso. Per importo ammesso si intende l'insieme dei costi ammissibili, come definiti al successivo periodo, al netto dell'eventuale cofinanziamento di Credito Sportivo, e di bilancio proprio del proponente eventualmente comprensivo di contributo di Conto Termico 2.0, come indicato nel Modulo di partecipazione relativo a ciascuna proposta.

I costi ammissibili sono quelli elencati nel Quadro Economico - post istruttoria regionale - del progetto proposto.

Il Quadro Economico sarà redatto sulla base delle disposizioni di cui all'ex articolo 16 e seguenti del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 con riferimento al livello di progettazione raggiunto. Resta salvo quanto precedentemente precisato in merito alle opere e lavori accessori in relazione alla tipologia di proposta dichiarata.

#### **9. Esecuzione delle opere e modalità di gestione del finanziamento concesso**

(Riferimento agli articoli 8 e 9 dell'Avviso)

Le modalità di esecuzione delle opere e la gestione finanziaria del finanziamento concesso saranno disciplinate da quanto stabilito col decreto interministeriale 3 gennaio 2018 e dalle eventuali future linee guida ministeriali.

In caso di mancata aggiudicazione dei lavori entro 365 giorni dall'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di cui all'articolo 2, comma 5, del Decreto Interministeriale 3 gennaio 2018, l'assegnazione del finanziamento sarà revocata con decreto del MIUR.

Le suddette somme nonché gli eventuali ribassi d'asta resi disponibili dopo le procedure di gara, saranno accertati in sede di monitoraggio e riassegnati alla Regione del Veneto secondo criteri, tempi e modalità stabiliti dal MIUR d'intesa con il MEF.

Il Responsabile di procedimento  
e delegato per la "privacy"  
Ing. Luciano Macropodio



d021a929

